



CENTRO INTERNAZIONALE LORIS MALAGUZZI

Gruppo piccoli

Giovedì 28 agosto siamo andati in visita al Centro Internazionale Loris Malaguzzi, un posto così bello che le persone da tutto il mondo vanno a vedere per gli atelier e le idee di scuola di Malaguzzi.

Entrando abbiamo visto *Pause*, un bar ristorante dove si può fare colazione, pranzo o semplicemente incontrarsi con gli amici. Abbiamo poi visto la Piazza dove c'era un grandissimo cartellone con una poesia di Malaguzzi "*Invece il 100 c'è*" che dice che i bambini hanno cento modi di imparare e di esprimersi.

:inveceilcentoc'è.

INVECE IL CENTO C'È

IL BAMBINO È FATTO DI 100, IL BAMBINO HA CENTO LINGUE CENTO
MANI CENTO PENSIERI CENTO MODI DI PENSARE DI GIOCAR E PARLARE
100 SEMPRE 100 MODI DI ASCOLTARE DI STUDIARE DI AMARE 100 ALLEGRIE
PER CANTARE E CAPIRE 100 MODI DA SCOPRIRE 100 MODI DA SOGNARE
IL BAMBINO HA 100 LINGUE (E POI 100 100 100) MA GLIENE
RUBANO NOVANTANOVE LA SCUOLA E' CULTURA GLI SEPARANO
LA TESTA DAL CORPO. GLI DICONO: DI PENSARE SENZA MANI
DI FARE SENZA TESTA DI ASCOLTARE E DI NON PARLARE
DI AMARE E DI STUPEFIRSI SOLO A PASQUA E A NATALE.
GLI DICONO: DI SCOPRIRE IL MONDO CHE L'E' GIÀ E DI 100
GLIENE RUBANO NOVANTANOVE. GLI DICONO: CHE IL GIOCO E' LAVORO
LA REALTÀ E' LA FANTASIA LA SILENZIA E' L'IMMAGINAZIONE IL
CELO E' LA TERRA LA RAGIONE E' IL SOGNO SONO COSE CHE
NON STANNO IN SIEME.
GLI DICONO IN SOMMA CHE IL 100 NON C'E'
IL BAMBINO DICE: INVECE IL 100 C'E'

La parte più bella della visita sono stati gli atelier: atelier della creta, raggi di luce, paesaggi digitali, ingranaggi, atelier per disegnare e dipingere, atelier delle ombre.





"In un atelier possono lavorare sia i bambini che i grandi".



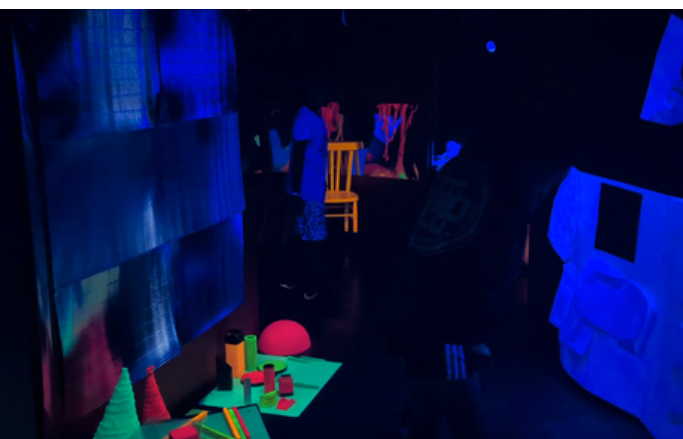
"Ho visto strumenti di tecnologia, tipo per vedere meglio da vicino le cose che uno vuole studiare. C'è anche una tv con video di bambini mentre sono a scuola"

"Negli atelier si usa l'immaginazione, si prendono cose naturali e poi con degli oggetti si possono studiare, si possono imparare cose nuove, si fanno costruzioni o disegni, si fa arte! Oppure si possono fare fotografie, possiamo usare il corpo e conoscere le nostre ombre. Qui si studia anche il colore e la luce"



*"Secondo me **Paesaggi digitali** si chiama così perché ci sono paesaggi naturali, tipo un tramonto o un campo pieno di fiori, ma realizzati con la tecnologia. Io mi sono inserita nel paesaggio perché sono andata davanti alla luce e la mia ombra si vedeva sul muro"*





Gruppo grandi

La giornata è stata bella, siamo andati a piedi al Malaguzzi, è stato faticoso!

Ci siamo divisi in due gruppi, dall'infanzia alla seconda elementare e dalla terza in su. Abbiamo visto diversi atelier, erano delle sale in cui c'erano cose diverse, l'obiettivo degli atelier è creare e imparare fuori dalla scuola. L'atelier che ci è piaciuto di più è quello dei video e delle luci.

"Della giornata di ieri mi ricordo nella sala delle luci e delle ombre, che nonostante non potessimo toccare niente, sono riuscito comunque a fare una cosa bella.

Ho messo gli occhiali davanti al proiettore e delle linee bianche luccicavano dall'ombra degli occhiali, era un effetto molto bello. Non so la spiegazione scientifica di questa cosa. Penso che gli atelier possano essere utili a scoprire nuove cose, perché con i materiali e gli oggetti si possono fare tante cose diverse, e dopo ci si può chiedere come queste cose accadano, imparando cose nuove".

PASAGGIO





"Nell'atelier degli Ingranaggi ho visto pezzi di una bicicletta, ma scomposti. C'è una pista dove puoi studiare le curve delle palline, la loro velocità; anche il movimento che fanno. Qui si fanno delle prove e anche così si imparano cose nuove...si impara facendo!"



CINEFORUM DEL VENERDÌ

Recensione del film "I Robinson, una famiglia spaziale"

Il film che abbiamo visto si chiama *Robinson, una famiglia spaziale*. C'è questo bambino che è stato lasciato all'orfanotrofio da piccolo: lui è molto bravo a costruire, è un genio. Nessuna famiglia lo vuole adottare, perché quando costruisce le cose fa sempre dei casini. Dopo tutte queste delusioni, decide di voler trovare sua mamma: prova a costruire una macchina per ricordare un evento passato, sperando di riuscire a ricordarsi della mamma. Va alla fiera di scienze, ma la sua macchina non funziona perché un uomo cattivo del futuro gliel'ha danneggiata. Poco dopo conosce un ragazzo che dice di provenire dal futuro, e che deve seguirlo per salvare il mondo, se volete sapere come continua dovete vederlo!

